

**SUORE MAESTRE DI SANTA
DOROTEA FIGLIE DEI SACRI
CUORI**



**ISTITUTO
OMNICOMPRESIVO G.A.
FARINA**

Via 4 Novembre 34 - 36100 Vicenza

**PROTOCOLLO AZIENDALE
PER RISCHIO DERIVANTE DA
CORONAVIRUS 2019-nCoV**

Data di redazione: 27.08.2020

INDICE

PREMESSA.....	4
OBIETTIVI DEL PIANO.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
RELAZIONE INTRODUTTIVA.....	4
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	4
COMUNICAZIONE SPECIFICA DEL DATORE DI LAVORO.....	4
DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO SECONDO IL CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC).....	5
REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA.....	5
RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19.....	6
AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19.....	7
NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE.....	7
CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA.....	7
ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO.....	8
UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI.....	8
ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA.....	8
MISURE CONTENITIVE E ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CARATTERE GENERALE:.....	8
REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO.....	8
RICREAZIONE.....	9
SPAZI DIDATTICI.....	9
LABORATORI E AULE ATTREZZATE.....	11
PALESTRA.....	12
MENSA.....	12
AULA MAGNA.....	13
GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	13
MISURE CONTENITIVE E ORGANIZZATIVE SPECIFICHE PER OGNI GRADO SCOLASTICO. .	14
METODOLOGIA DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA.....	14
MODALITÀ D'INGRESSO.....	14
PROCEDURA DI ACCESSO ALLA STRUTTURA SCOLASTICA PER GLI ADULTI.....	15
SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI.....	15
MODALITÀ DI ACCESSO PER FORNITORI E PERSONE ESTERNE.....	15
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	15
SCUOLA INFANZIA.....	17
SCUOLA PRIMARIA.....	18
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	19
SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO.....	20
DOCENTI.....	21
PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	22
CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020.....	22
LA DISINFEZIONE DEVE RIGUARDARE.....	22
DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI.....	22
PROCEDURA OPERATIVA.....	23
ATTREZZATURE PER LA PULIZIA.....	24
MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE.....	24
CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE.....	24
TRAVASO DI PRODOTTI.....	24
COMPITI E RESPONSABILITÀ.....	25
AZIONI PRELIMINARI.....	26
PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE.....	26
TECNICHE DI PULIZIA.....	28
PULIZIA CUCINE, MENSE E REFETTORI.....	28
IMPIANTI E RICAMBI D'ARIA.....	29
LA TRASMISSIONE VIRALE.....	30

VENTILARE ANCHE PER RIDURRE INFEZIONI CROCIATE.....	30
CONSIGLI, AZIONI E RACCOMANDAZIONI.....	30
MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI.....	31
PERSONALE SCOLASTICO.....	31
FAMIGLIE E ALLIEVI/STUDENTI.....	31
LA SCELTA DEI DPI PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	31
LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	32
NON SONO DA CONFONDERE CON I DPI:.....	32
PRESCRIZIONI NELL'UTILIZZO DEI DPI.....	33
CONSEGNA DEI DPI.....	33
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	33
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	34
GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	35
PRIMO SOCCORSO.....	35
ANTINCENDIO.....	35
EVACUAZIONE.....	35
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA.....	35
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA

L'ISTITUTO OMNICOMPRESSIVO G.A. FARINA di Vicenza, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti. È importante sottolineare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali messe in atto nel contesto scolastico c'è bisogno anche di una collaborazione per mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS CoV-2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

Tutto ciò premesso si ritiene necessario adottare un PROTOCOLLO operativo, utile ad orientarsi fra i Decreti, le Ordinanze e i Protocolli delle diverse autorità, al fine di poter organizzare per ciascuna mansione il lavoro in sicurezza.

OBIETTIVI DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto Scolastico un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative, adottando un protocollo di regolamentazione per il contrasto e contenimento della diffusione del virus che preveda le procedure e le regole di condotta all'interno della Istituzione scolastica. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione da SARS CoV-2

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Piano per la ripartenza 2020/2021 Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico 27 agosto 2020 Ministero dell'Istruzione *Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*
- Rapporto ISS COVID 58 Scuole 21 agosto 2020
- Protocollo sicurezza Scuola 6 agosto 2020
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche- INAIL 2020
- USR per il Veneto: Manuale operativo 2020/2021
- Decreto Legge 19-maggio-2020 n 34
- DPCM 17 maggio 2020
- Ministero della Salute_29/04/2020 CIRCOLARE. . n. 14915 - 22/05/2020 - CIRCOLARE n. 17644
- DPCM 26 aprile 2020
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Il **CORONAVIRUS 2019-nCoV** o **COVID-19**, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus.

La modalità di trasmissione predominante risulta da uomo a uomo, generalmente attraverso particelle di acqua e muco infette che le persone liberano starnutando o tossendo e che poi vengono ispirate da un altro individuo.

Una persona infetta può presentare sintomi dopo un periodo di incubazione che può variare tra 2 e 14 giorni circa, durante i quali può comunque essere contagiosa.

Il coronavirus colpisce principalmente il tratto respiratorio inferiore e provoca una serie di sintomi descritti come simil-influenzali (febbre, tosse, respiro corto, dolore ai muscoli e stanchezza) mentre nei casi più gravi può verificarsi una polmonite, una sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, fino ad arrivare al decesso del paziente.

Il trattamento della malattia consiste in genere nel gestire i sintomi clinici poiché attualmente non è stato trovato alcun rimedio efficace.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

COMUNICAZIONE SPECIFICA DEL DATORE DI LAVORO

Per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro e la tutela dal rischio agente biologico virale a tutti i lavoratori (e a tutte le persone presenti negli ambienti di lavoro) ai sensi degli articoli 15, 17, 28 e 29, 266-286 del decreto legislativo 81/2008 (Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro) il datore di lavoro ha valutato, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente, nel documento di valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro:

- il rischio da agenti biologici virali mansione per mansione (considerando i fattori trasferte, rischi locali, contatti interpersonali, misure preventive e protettive disponibili ecc.)
- di avere adottato tutte le conseguenti, necessarie ed adeguate misure di prevenzione e protezione, le istruzioni, i dispositivi di protezione individuale;
- di avere adottato in azienda misure di contenimento del rischio contagio virale, ed in particolare il mantenimento di distanze di sicurezza tra i lavoratori, la sanificazione dei locali e avere individuato le mansioni a rischio che necessitano dell'utilizzo di mascherine ffp2 o ffp3 o N95, e/o di guanti e/o occhiali e/o gel disinfettante per le mani, indicazioni sul comportamento igienico durante le trasferte e nei tragitti casa lavoro e viceversa ecc;
- che i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria con febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
- che ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020).
- indicazione di eventuali misure tecniche di controllo agli accessi (misura della temperatura ecc.) eventualmente adottate.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO SECONDO IL CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC)

- una persona che **vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;**
- una persona che **ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19** (per esempio attraverso la stretta di mano);
- una persona che **ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19** (ad esempio, toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un **contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19**, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata **in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19** per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un **operatore sanitario o altra persona** che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure **personale di laboratorio** addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che **abbia viaggiato seduta in aereo nei posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19**, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo

REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

PERSONALE SCOLASTICO

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

- a) Elementi comuni a tutto il personale:
- ✓ uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;
 - ✓ lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
 - ✓ arieggiamento frequente dei locali;
 - ✓ evitare le aggregazioni;

- ✓ evitare l'uso promiscuo di attrezzature.

Inoltre tutti i lavoratori devono comunicare al Preside l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Preside e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19

PERSONALE INSEGNANTE ED EDUCATIVO:

- ✓ verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- ✓ vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- ✓ effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.
- ✓ vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- ✓ vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- ✓ evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

PERSONALE AUSILIARIO:

- ✓ verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- ✓ vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- ✓ vigilare, in mensa (tranne che per l'Infanzia), sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- ✓ effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- L'alunno sarà accompagnato ed isolato in apposita stanza dedicata e/o in apposita area.
- Si procederà all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto (termoscanner)
- Il minore non sarà lasciato da solo, ma costantemente sotto la supervisione di un adulto, che non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (*Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020*) e che dovrà mantenere, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- L'alunno dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti

dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (*cioè la totale assenza di sintomi*).

La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19

ALUNNO PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato *"RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19"*

OPERATORE SCOLASTICO A SCUOLA

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; successivamente dovrà allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

OPERATORE SCOLASTICO AL PROPRIO DOMICILIO

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 3
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

- Il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive 12 valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (*si consulti il capitolo*).

UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

I. SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Verranno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Verranno Aperte porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Verranno sanificate (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

II. COLLABORARE CON IL DDP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 deve:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERA SCUOLA

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

MISURE CONTENITIVE E ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DI CARATTERE GENERALE:

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

- Uso obbligatorio delle mascherine a partire dai sei anni di età.
- rilascio "una tantum" di autodichiarazione che, per il personale scolastico, genitori degli allievi e studenti maggiorenni
- L'Istituto si riserva comunque la facoltà di misurazione della temperatura corporea con strumenti quali i termoscanner o assimilabili

- Distanziamento fisico di almeno un metro. Nelle pause in area ristoro non ci dovranno essere assembramenti e si deve mantenere una distanza minima di almeno un metro tra un soggetto e l'altro. Negli antibagni dovrà essere mantenuta una distanza di almeno un metro, evitando le occasioni di contatto (ad esempio in entrata e uscita). In generale il personale e gli alunni dovranno muoversi cercando di mantenere distanze adeguate e di non avvicinarsi se non strettamente necessario e comunque a distanza minima di 1 metro, in caso contrario vige l'obbligo di mascherina.
- Disinfezione periodica delle mani, dei luoghi, degli strumenti in uso. In posizioni strategiche viene posto del disinfettante a disposizione degli operatori, alunni e di eventuali visitatori, fornitori ecc.
- Arieggiamento frequente dei locali.
- In caso di assenza con sintomi collegabili al contagio da Covid o alla presenza in famiglia di una persona con i predetti sintomi è obbligatoria una comunicazione tempestiva alla scuola

- Autisti e corrieri dovranno sostare all'esterno dell'azienda, per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. In caso di non conformità della merce verranno chiamati per il contraddittorio comunque rispettando le distanze di sicurezza;

- È fatto divieto assoluto al personale esterno l'accesso ai bagni riservati al personale dell'azienda, nel caso l'Istituto provvederà a definirne appositi bagni per le persone esterne.
- Sanificazione di locali e oggetti. Viene aumentata la frequenza del servizio di pulimento e sanificazione, con accortezza di sanificare scrivanie, apparati telefonici, videoterminali, vetri, porte, maniglie.
- Sono ridotti gli accessi nell'Istituto, qualora sia necessario e non prorogabile l'accesso da parte di persone, questo dovrà venire nel pieno rispetto delle distanze con sanificazione delle mani e mascherina di contenimento. Dovranno comunque essere vietati spostamenti all'interno dell'azienda oltre al luogo di ricevimento. Alla fine della visita pulire e arieggiare i luoghi interessati.
- I guanti e il materiale utilizzato per le pulizie (*ad esempio panno carta*) dovranno essere chiusi in un sacchetto e smaltiti nei **rifiuti indifferenziati**.

RICREAZIONE

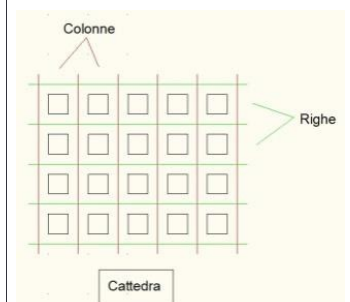
Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni (distanziamento di 1.5 M a persona), preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.

SPAZI DIDATTICI

Per mettere in pratica il principio del *distanziamento fisico*, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, si deve individuare il **numero massimo di allievi** che ogni aula può contenere, utilizzando le istruzioni contenute nei seguenti riquadri:

- 1) delimitare lo spazio destinato al docente e alle attività degli allievi chiamati alla lavagna (una fascia di almeno 1,5 m di larghezza, a partire dal muro dietro la cattedra);
- 2) definire l'eventuale distanziamento degli allievi dalle finestre, in relazione al tipo di apertura di queste ultime (il distanziamento deve essere garantito almeno nelle seguenti situazioni:

- finestre a bandiera, con apertura verso l'interno e prive di blocco delle
 - finestre in apertura;
 - finestre a bascula, con apertura in basso verso l'interno;
- 1) posizionare i banchi per righe e colonne (vedi figura a lato), considerando i seguenti vincoli:
 - non invadere gli spazi delimitati ai punti 1 e 2;
 - tra due colonne successive di banchi lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella:



MINIMA	ACCETTABILE	OTTIMAE
0.6 m	> 0.6 e < 0.8 m	≥ 0,8 m

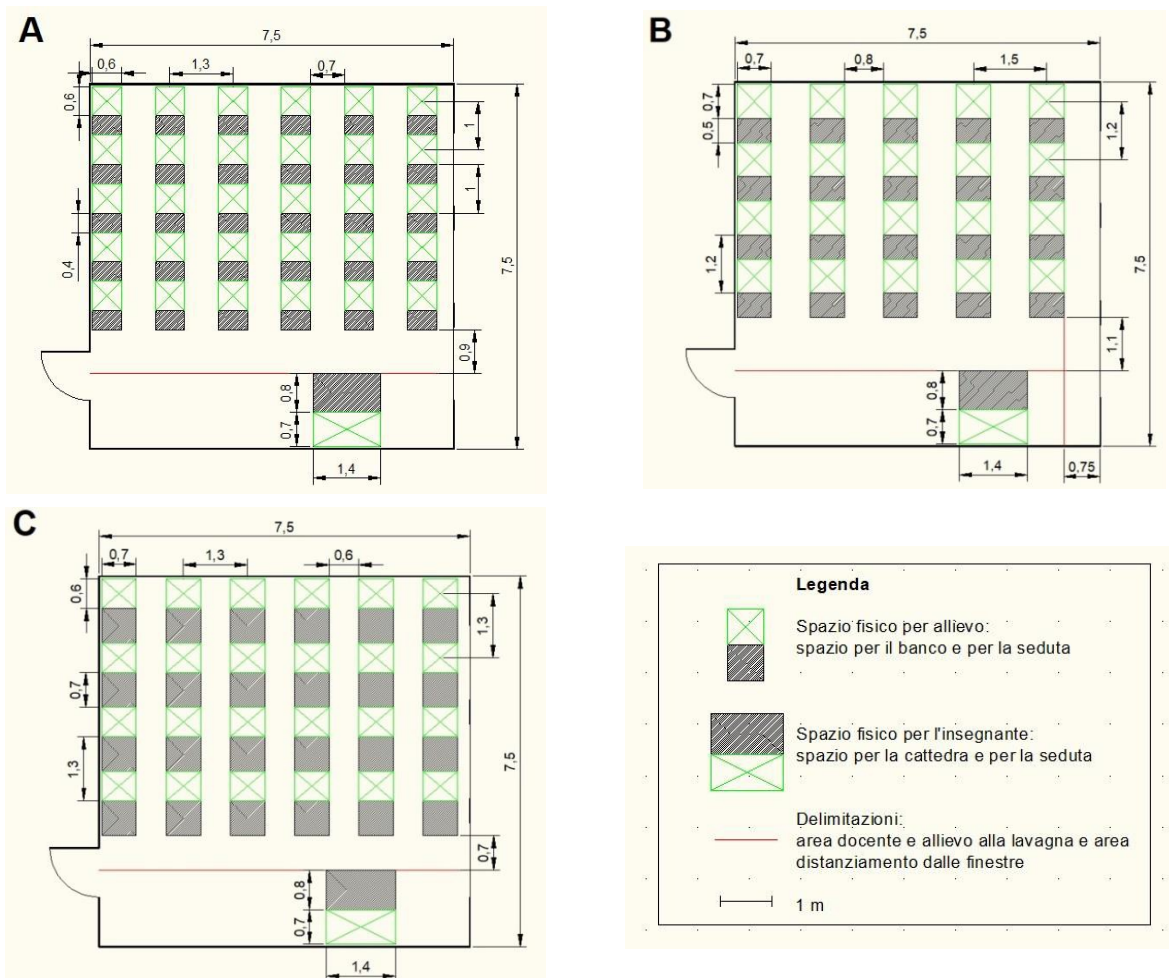
- distanziare le righe di banchi di almeno 1 m l'una dall'altra;
 - tra la prima riga di banchi e il bordo della cattedra lasciare un corridoio per garantire la via di fuga in caso d'emergenza, di larghezza come da tabella precedente;
- 2) il numero di banchi posizionati all'interno dell'aula seguendo le indicazioni costituisce la **massima capienza dell'aula**.

A titolo meramente esemplificativo e non vincolante, si riportano di seguito alcuni esempi di layout, nell'ipotesi di un'aula tipo di circa 55 mq di superficie e diverse dimensioni dei banchi e degli spazi per la seduta.

Fig. A - banchi da 60 x 40 cm (più probabile per la scuola primaria), con finestre a scorrimento orizzontale

Fig. B - banchi da 70 x 50 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bandiera verso l'interno (ante da 0,7 m);

Fig. C - banchi da 70 x 70 cm (scuola secondaria di I° e II° grado), con finestre a bascula con apertura in alto.

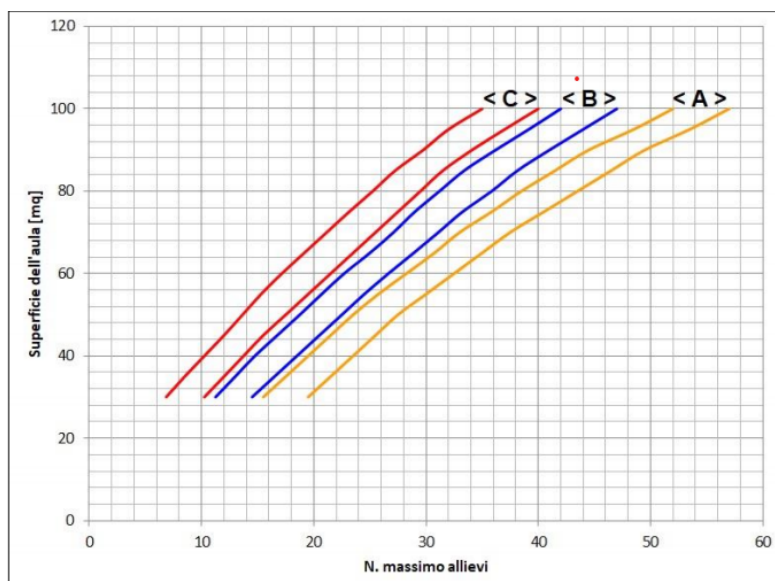


Un valore indicativo della massima capienza di un'aula, a partire dalla superficie della stessa, può essere ricavato utilizzando l'abaco di seguito riportato, applicabile per aule di forma quadrata o rettangolare (con rapporto tra lato maggiore e lato minore $< 1,1$), di superfici comprese tra 30 e 100 mq e per tre diverse dimensioni dei banchi.

Partendo dalla superficie dell'aula (asse Y) si traccia una linea retta orizzontale, fino ad incontrare la fascia colorata di proprio interesse (A - banchi da 60 x 40 cm, B - banchi da 70 x 50 cm, C - banchi da 70 x 70 cm) e, da questa, si traccia una linea retta verticale fino all'asse X, individuando così il numero indicativo di allievi che l'aula può ospitare.

Le fasce consentono di individuare un numero di banchi compreso tra un minimo e un massimo, anche in relazione alle caratteristiche delle finestre e quindi al loro spazio d'ingombro.

Una modalità alternativa di procedere, che passa attraverso l'individuazione dei casi in cui gli spazi delle aule ordinarie non sono sufficienti ad accogliere tutti gli allievi, consiste nell'utilizzo del cosiddetto "cruscotto informativo" dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica in fase di allestimento da parte del Ministero, dal quale, attraverso un apposito cursore, sarà possibile definire il distanziamento tra gli allievi e rendere evidente i casi di spazio insufficiente, segnalati in rosso



Suggerimenti:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno dell'aula un cartello indicante la sua massima capienza;
- dismettere provvisoriamente eventuali banchi doppi, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- il principio del distanziamento fisico deve essere combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- se le aule sono dotate di finestre che si aprono a bandiera verso l'interno, l'applicazione di blocchi che le tengono aperte, senza il rischio che si muovano, permette di recuperare lo spazio di distanziamento degli allievi dalle finestre, che altrimenti ridurrebbe la loro capienza;
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della disinfezione periodica delle mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si ritiene dunque importante che ogni aula sia dotata di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra un banco e l'altro a) difficoltà di disinfezione; b) riduzione del ricambio naturale dell'aria; c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas; d) pericolosità in caso di rottura accidentale; e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei banchi.

LABORATORI E AULE ATTREZZATE

Il principio del distanziamento fisico può essere rispettato solo valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale (docente, ITP e tecnico di laboratorio) possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica.

Suggerimenti:

- nel caso di postazioni di lavoro non fisse (ad esempio allievi che operano in piedi, di fronte a banconi, pannelli attrezzati, ecc.), si suggerisce di delimitare gli spazi di movimento degli allievi con opportune segnalazioni (ad es. una linea segnalatrice gialla/nera) per il necessario mantenimento del distanziamento di almeno 1 m tra un allievo e un altro;
- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- è importante curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi ;
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente, che in alcuni laboratori potrebbe essere fortemente limitata dalla posizione delle finestre e/o dalla collocazione e dimensioni delle macchine e/o attrezzature; nei casi di strutturale, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- ogni laboratorio e aula attrezzata dovrebbero essere dotati di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale

PALESTRA

Premesso che sull'utilizzo delle palestre e dei relativi spogliatoi e servizi igienici sarà in gran parte già detto al punto **Regole da rispettare durante l'attività a scuola pag. 5 e 6.**

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono

Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m.

Suggerimenti:

- in relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;
- Sconsigliati i giochi di squadra e di gruppo «mentre sono da privilegiare quelli individuali» che permettano ai ragazzi di mantenersi lontani. Nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni;
- se presenti, va pianificato l'uso delle docce da parte degli allievi al termine dell'attività motoria;
- l'uso della palestra per attività didattiche d'aula è vivamente sconsigliato, anche in carenza di spazi disponibili, per i seguenti motivi:
 - a) possibile importante rumore di fondo dovuto a sistemi di riscaldamento aeraulici;
 - b) possibile riverbero sonoro dell'ambiente;
 - c) insufficiente quota parte di luce naturale sulle superfici dei banchi;
 - d) illuminamento complessivo (naturale + artificiale) insufficiente sulle superfici dei banchi;
 - e) l'attività motoria è una componente irrinunciabile dello sviluppo psico-fisico degli allievi.

La mascherina in palestra

Non viene specificato come andrà usata. Citando le indicazioni di Paolo D'Ancona, Istituto superiore di sanità, coordinatore delle **Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del 21.08.2020: «Le lezioni di ginnastica prevedono spesso un'attività fisica intensa e rappresentano una delle**

eccezioni rispetto all'uso della mascherina che non andrà dunque indossata, come anche durante i pasti, per favorire una corretta respirazione».

MENSA

Per organizzare il pasto a fine mattinata, il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti a mangiare. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di allievi che lo possono utilizzare contemporaneamente.

Gestione del tempo mensa

tenuto conto del previsto distanziamento di almeno 1 metro tra tutti gli allievi che ne usufruiscono (salvo per la scuola dell'infanzia, dove non è strettamente necessario prevedere almeno 1 m di distanziamento tra i bambini)

- se lo spazio mensa è adeguato alle necessità del caso;
- se è necessario effettuare più turni di refezione nello stesso locale mensa;
- se, per evitare il maggiore distanziamento tra i tavoli e quindi la riduzione dei posti mensa disponibili, è preferibile ricorrere a barriere fisiche di separazione;
- se è necessario consumare i pasti in modalità "lunch box", in aula o in altri ambienti.

Suggerimenti:

- se il locale non presenta tavoloni fissi, segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno della mensa/refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- in caso di due o più turni, è importante curare la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo
- nei casi di più scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- per i seguenti motivi si sconsiglia vivamente il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra allievi che pranzano allo stesso tavolone:
 - a) difficoltà di disinfezione;
 - b) riduzione del ricambio naturale dell'aria;
 - c) nessuna indicazione tecnica che permetta di ridurre il distanziamento sotto il metro in caso di utilizzo di schermi in plexiglas;
 - d) pericolosità in caso di rottura accidentale;
 - e) costi, tempi di montaggio e impatto sulla struttura dei tavoloni;
- nel caso in cui il ricorso a pareti divisorie in plexiglas sia ritenuto indispensabile, si suggerisce di posizionarle tra gli allievi posti uno di fronte all'altro (no allievi affiancati).

AULA MAGNA

Salvo situazioni di assoluta carenza di spazi disponibili, se ne suggerisce il mantenimento per un uso promiscuo, ma solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi seduti e di almeno 2 m tra il docente (o i docenti) e gli allievi più vicini. Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di allievi che la possono usare contemporaneamente.

Suggerimenti:

- nel caso di seggiole spostabili, si suggerisce di renderne disponibili un numero pari alla capienza massima individuata e di segnare sul pavimento la loro posizione corretta, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- nel caso di seggiole fisse, si suggerisce di indicare con un cartello quelle non utilizzabili, o, se minoritarie, quelle utilizzabili;
- esporre all'esterno dell'aula magna un cartello indicante la sua massima capienza;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno dell'aula magna, è importante curarne la disinfezione prima di ogni nuovo accesso;
- valutare caso per caso l'efficacia della ventilazione naturale dell'ambiente; nei casi di ricorrente, scarsa ventilazione naturale, si può valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria;
- l'aula magna dovrebbe essere dotata di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol), ad uso sia degli allievi che del personale.

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,25 m tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack

MISURE CONTENITIVE E ORGANIZZATIVE SPECIFICHE PER OGNI GRADO SCOLASTICO

METODOLOGIA DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante e soggetti terzi è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone affette da COVID 19.

In occasione dell'accesso, l'Istituto può legittimamente esigere che vengano fornite informazioni utili alla valutazione e al controllo del rischio di trasmissione e diffusione di COVID-19.

La verifica della temperatura corporea viene svolta nel seguente modo:

- ✓ La misurazione della temperatura viene svolta autonomamente prima di recarsi a scuola da parte di studenti, insegnanti e personale ATA, questa procedura può essere estesa anche a persone, non dipendenti, che devono entrare in azienda. L'Istituto si riserva la facoltà di dotarsi di termoscanner per la misurazione della temperatura all'accesso, nel caso i dati rilevati saranno trattati nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione di Dati (Regolamento UE n. 679 del 2016 GDPR General Data Protection Regulation).
- ✓ Compilazione "**una tantum**" con rilascio di autodichiarazione per:
 - personale scolastico
 - genitori degli allievi
 - studenti maggiorenni

che dichiarano

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, art. 1, comma 6, lettera a, e di agire nel loro rispetto
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al relativo Protocollo pubblicato nel sito dell'Istituto
- che la temperatura degli studenti sarà misurata quotidianamente a casa e se la stessa risulta superiore ai 37.5 dovrà restare presso il proprio domicilio e avvisare il Medico di famiglia.
- di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno della

struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Per le sole scuole dell'infanzia la misurazione della temperatura corporea all'ingresso, sia degli allievi che del personale, è invece obbligatoria ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 84 del 13/8/2020

MODALITA' D'INGRESSO

L'ingresso sarà consentito solo se la temperatura corporea è inferiore ai 37.5°. *(con le modalità riportate al punto precedente)*

L'accesso del personale scolastico sarà anticipato rispetto a quello degli studenti per garantire la necessaria sorveglianza sia negli spazi aperti che all'interno.

Evitare/limitare lo stazionamento all'esterno da parte degli studenti, per evitare che si creino assembramenti e mantenere sempre il distanziamento di almeno 1.25 m.

PROCEDURA DI ACCESSO ALLA STRUTTURA SCOLASTICA PER GLI ADULTI

ENTRATA	Al n. civico 36	
PERSONALE di PORTINERIA		Dispositivi protezione individuale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ autodichiarazione temperatura ➤ gel igienizzante ➤ firma presenza ➤ mascherina e visiera per contatti diretti
PERSONALE DOCENTE	1. Percorso 1° piano per raggiungere sala insegnanti 2. Scala di accesso per raggiungere il gruppo classe	presso la portineria: <ul style="list-style-type: none"> ➤ autodichiarazione temperatura ➤ gel igienizzante ➤ mascherina presso la sala insegnanti <ul style="list-style-type: none"> ➤ gel igienizzante ➤ mascherina
PERSONALE SEGRETERIA	1. Personale segretaria, percorso 1° piano per raggiungere ambienti di lavoro 2. Personale non docente percorre il corridoio delle biblioteche	presso la portineria: <ul style="list-style-type: none"> ➤ autodichiarazione temperatura ➤ gel igienizzante ➤ firma presenza ➤ mascherina
PERSONALE NON DOCENTE		presso la postazione: dispositivi <ul style="list-style-type: none"> ➤ gel igienizzante ➤ mascherina front office: visiera
PERSONE ESTERNE da limitarsi il più possibile	Viene indicato il percorso più consono. Si accede alla segreteria attraverso il corridoio delle biblioteche	presso la portineria: <ul style="list-style-type: none"> ➤ autodichiarazione temperatura e/o rilevazione della temperatura ➤ gel igienizzante presso il front office <ul style="list-style-type: none"> ➤ si accede uno alla volta rispettando la distanza di sicurezza e cortesia

<p align="center">ACCESSO AI GENITORI AL N. CIVICO 34</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ di regola i colloqui si terranno in forma telematica, previo appuntamento attraverso il registro elettronico. ➤ l'accesso alla segreteria sarà ridotto il più possibile. Vi si accederà al n. civico 34, previo appuntamento. 	<p>presso la portineria n. 34</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ autodichiarazione temperatura e/o rilevazione della temperatura ➤ gel igienizzante ➤ Su un apposito registro verrà registrata ogni entrata (Cognome/nome/ore da entrata/ n. di cellulare/ residenza) <p>presso il front office</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ si accede uno alla volta rispettando la distanza di sicurezza e cortesia
<p align="center">BAGNO</p>	<p>solo per persone esterne</p>	<p>presso la portineria del n. 36</p>
<p align="center">AREE ISOLAMENTO</p>	<p>al n. civico 34 al n. civico 30</p>	<p>Entrata Saletta infanzia</p>
<p align="center">USCITA</p>	<p>al n. civico 36</p>	<p>In orari scaglionati</p>

SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

La somministrazione del pasto "pluriporzione" sarà distribuito unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

MODALITA' DI ACCESSO PER FORNITORI E PERSONE ESTERNE

L'ingresso dei fornitori deve essere limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione. L'ingresso di persone esterne e dei fornitori sarà predisposto in portineria (al civico 36) e verrà poi indicato il percorso più consono da fare all'interno dell'istituto. Verrà effettuato il controllo della temperatura e la registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici nome, cognome e recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate. **Previsto un'incontro formativo con tutto il personale scolastico con evidenza di partecipazione, il giorno 01/09/2020 prima dell'inizio dell'anno scolastico previsto per il 14 settembre 2020.**

Il dirigente assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

In particolare, le informazioni riguardano:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali della scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, il Preside valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Preside

SCUOLA INFANZIA**1 PRIMO GIORNO DI RIENTRO A SCUOLA:**

- ✓ Autocertificazione dei genitori attestante lo stato di salute del genitore accompagnatore e del bambino: la Scheda è allegata al presente Protocollo
- ✓ Patto di corresponsabilità sottoscritto dal genitore con le linee guida da osservare
- ✓ misurazione della temperatura corporea all'ingresso, sia degli allievi che del personale ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 84 del 13/8/2020

2 DURANTE L'ANNO:

- ✓ È possibile la misurazione della temperatura all'adulto che accompagna il piccolo a scuola.
- ✓ misurazione della temperatura corporea all'ingresso, sia degli allievi che del personale ai sensi dell'Ordinanza della Regione del Veneto n. 84 del 13/8/2020
- ✓ In caso di assenza del bambino per tre giorni consecutivi, rientro con certificato medico.

3 ENTRATA:

- ✓ Dal n. civico 30 portone aperto da entrambe le ante e segnalazione a terra del percorso di entrata e uscita.
- ✓ All'entrata igienizzazione delle mani all'apposito dosatore gel.

4 SPOGLIATOIO:

- ✓ gli armadietti sono disposti nella consueta stanza prima del salone giochi
- ✓ accesso consentito ad un solo adulto (possibilmente sempre la stessa persona) nel rispetto della distanza interpersonale e della presenza consentita nell'ambiente.

5 SALONE:

- ✓ Sulla porta il genitore consegna il proprio bimbo cercando di essere veloce.
- ✓ Il salone è diviso in 4 parti contraddistinte da un colore (rosso - verde - blu - giallo), ogni giorno i bambini di un gruppo/sezione, utilizzeranno a rotazione una delle 4 zone igienizzate giornalmente.

6 MENSA:

- ✓ l'ambiente attualmente in uso consente il distanziamento con il doppio turno già attuato.
- ✓ Le insegnanti distribuiscono regolarmente il pranzo con guanti e mascherina o visiera. I tovaglioli personali vengono utilizzati e riposti ciascuno nel proprio sacchettino.

7 DORMITORIO:

- ✓ l'ambiente di riposo, molto ampio, consente la presenza di tutti i bambini che ne fanno uso.
- ✓ I genitori non potendo più entrarvi per preparare il lettino con i bambini appoggeranno la borsa contenente il necessario sopra l'armadietto del proprio bimbo. Provvederanno le ausiliarie a preparare l'ambiente.
- ✓ Il venerdì si aiuteranno i bambini a raccogliere il tutto e riconsegnarlo al genitore per il lavaggio.

8 BAGNI

- ✓ ogni sezione avrà a disposizione dei servizi igienici stabiliti che verranno igienizzati giornalmente.
- ✓ I bambini utilizzeranno asciugamani a perdere almeno per la prima parte dell'anno. Solo quando sarà superata l'emergenza si potrà riprendere l'utilizzo di quelli in cotone con contrassegno personale.

9 CORTILE:

- ✓ vengono delimitate quattro aree con l'uso degli stessi colori presenti in salone per separare le zone (i bambini che in salone utilizzano la zona rossa useranno la zona con lo stesso colore anche in cortile).

1 USCITA:

- 0 ✓ dalle 15.45 alle 16.15.
- ✓ I bambini attendono i genitori nel salone o nel corridoio che porta alla scuola primaria, il più vicino possibile agli armadietti in cui hanno deposto i propri effetti personali.
- ✓ I genitori, rispettando la distanza interpersonale e la capienza massima esposta all'ingresso dell'area degli armadietti, si faranno vedere dall'insegnante che consegnerà loro il/la bambino/a.

SCUOLA PRIMARIA**1 PRIMO GIORNO DI RIENTRO A SCUOLA:**

- ✓ Autocertificazione dei genitori attestante lo stato di salute del genitore accompagnatore e del bambino: la Scheda è allegata al presente Protocollo
- ✓ Patto di corresponsabilità sottoscritto dal genitore con le linee guida da osservare

2 DURANTE L'ANNO:

- ✓ È possibile venga chiesta la misurazione della temperatura all'adulto che accompagna il piccolo a scuola.
- ✓ In caso di assenza del bambino per tre giorni consecutivi, rientro con certificato medico.

3 ENTRATA:

- ✓ In portineria al n. civico 32, dalle ore 7.30; frecce colorate e striscia divisorie indicano il doppio percorso di entrata e di uscita.
- ✓ All'entrata igienizzazione delle mani all'apposito dosatore gel.

- ✓ I bambini che arrivano siedono, secondo le indicazioni, nell'atrio della scuola primaria fino alle 7.45
- ✓ Dalle 7.45 salgono in classe dove trovano gli insegnanti ad attenderli.
- ✓ I bambini nell'area di attesa e in ogni spostamento dovranno usare la mascherina protettiva.

4 ATTIVITÀ DIDATTICHE

- ✓ Ogni classe è dotata di dispenser per la disinfezione delle mani, ad uso degli allievi e dei docenti.
- ✓ Inizio lezioni: ore 8:15
- ✓ Ore 10.15 merenda in cortile o salone. Cortile e salone divisi in zone con colori differenti.
- ✓ In caso di pioggia si utilizzeranno i corridoi e gli atri di ogni piano delimitando gli spazi per ogni classe con segnaletica a terra o con panchine di separazione.

5 SERVIZI IGIENICI

- ✓ nella scuola i diversi blocchi di servizi igienici, compresi quelli degli spazi comuni (salone, fondo palestra, mensa) saranno assegnati alle classi/sezioni e prima della ricreazione ogni insegnante avrà cura di chiedere ai bambini chi abbia il bisogno di recarvisi;
- ✓ negli spazi comuni si avrà cura di designare uno o due servizi come liberi e saranno igienizzati dopo ogni tempo ricreativo.

6 MENSA:

- ✓ si utilizzeranno due spazi (mensa grande e mensa verde) con una capienza complessiva di 175 studenti.
- ✓ Si possono mantenere le modalità consuete:
 - dispensa dei pasti da parte delle insegnanti e personale ATA designato alle pulizie.
 - I bambini useranno la consueta mascherina finché non si siedono.
 - Le insegnanti avranno cura di far lavare accuratamente le mani a tutti i bambini prima di entrare in area mensa.
 - Terminato il pranzo e durante la ricreazione invitare i bambini a lavarsi mani e denti.

7 RICREAZIONE:

- ✓ più possibile all'aperto (usufruendo dei settori colorati); in caso di mal tempo o freddo si utilizzeranno corridoi e atri oltre a qualche spazio poco usato;
- ✓ si divideranno in maniera strutturata ed organizzata gli ambienti per attività e sempre rispettando i gruppi classe e con rotazione in caso di più giorni di uso di ambienti interni.
- ✓ Dalle 14.00 ripresa dell'attività didattica regolare (vedi punto n.4).

8 USCITA:

- ✓ **Uscita:** dalle 16.00 alle 16.20/16.30; utilizzo di 3 portinerie:
 - **portineria al n. 32:** 2 classi posizionate nell'atrio della scuola primaria e una classe in salone dei calcetti vicino al lato del distributore delle merendine.
 - **portineria n. 34:** 1 classe nell'atrio e 2 in salone dei calcetti vicino ai bagni.
 - **portineria n. 36:** 3 classi in Aula magna, ogni classe all'altezza di una porta, i bambini saranno seduti sulle prime file di ogni settore. Il genitore attende presso il porticato della portineria
- ✓ **Attività extradidattiche**(eventuali): uscita dal civico n.32 alle 17.30.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La struttura dell'Istituto scolastico dispone di ambienti che rispondono alle regole del distanziamento per cui si prevede di riprendere l'attività didattica in presenza, nel rispetto delle norme previste dai documenti nazionali e regionali.

1 PRIMO GIORNO DI RIENTRO A SCUOLA:

- ✓ lo studente consegna alla persona preposta l'autocertificazione del genitore attestante lo stato di salute dello studente: la Scheda è allegata al presente Protocollo.
- ✓ Patto di corresponsabilità sottoscritto dal genitore con le linee guida da osservare

2 ENTRATA:

- ✓ È possibile la misurazione della temperatura all'adulto che accompagna il piccolo a scuola.
- ✓ dalle ore **7:30** portineria al n. civico 34, con mascherina che lo studente indosserà in ogni spostamento e potrà togliere quando rimarrà seduto al proprio banco.
- ✓ Igienizzazione delle mani all'apposito dispenser.
- ✓ Gli studenti si raccolgono nel salone di ricreazione mantenendo il distanziamento di almeno un metro, sorvegliati da alcuni docenti.
- ✓ Alle **7:40** i docenti di ogni classe **accompagnano gli studenti in aula**. Il cartello indicante la classe, riporterà il numero massimo di studenti che vi possono sostare.
- ✓ Ogni classe è dotata di dispenser per la disinfezione delle mani, ad uso degli allievi e dei docenti.
- ✓ Dovrà essere rispettata la collocazione dei banchi indicata da un apposito bollino.
- ✓ Per assicurare l'arieggiamento si terranno aperte le finestre, se possibile, almeno a vasistas; verranno comunque aperte per alcuni minuti ad ogni cambio dell'ora.
- ✓ I gruppi classe rimarranno sempre gli stessi ed eviteranno ogni assembramento con altri gruppi.
- ✓ Ciascuno studente userà i propri libri di testo.
- ✓ Nell'armadio di ogni aula viene posto un dispenser con disinfettante e salviettine: il docente, quando lo riterrà opportuno, consegnerà una salvietta inumidita con il disinfettante a studente per la pulizia del banco. È necessario farlo dopo ogni lezione svoltasi in un laboratorio (compresi gli strumenti usati).
- ✓ Prima di lasciare l'aula/laboratorio, il docente firma un modulo per l'avvenuta disinfezione.
- ✓ Le tute e le scarpe per l'educazione fisica non potranno essere lasciate a scuola.

3 RICREAZIONE

- ✓ Si conserva l'orario già in atto:
 - I° ore 9:35 - 9:45;
 - II° 11:35 - 11:45.
- ✓ Dopo aver aperto finestre delle aule, accompagnati dai propri docenti, gli studenti scendono per uscire all'aperto o, se le condizioni atmosferiche non lo consentono, alcune classi a rotazione si recano in salone, mentre le altre sostano negli spazi appositamente delimitati dei corridoi.
- ✓ Viene sospeso il servizio dei distributori di bevande e merendine: ogni studente provvede a portare da casa uno snack per rompere il digiuno.
- ✓ Il servizio distributori riprenderà qualora si esca dall'emergenza contagio.

4 USCITA MATTINO

- ✓ **Ore 13:30** gli studenti escono ordinatamente dal n. civico 34 accompagnati dai docenti e rispettando il distanziamento interpersonale.

5 MENSA:

- ✓ Gli studenti che avranno attività pomeridiane, sempre indossando la mascherina protettiva e dopo essersi lavati le mani, accedono alla mensa in cui è possibile mantenere il distanziamento e consumare il pasto ordinato

6 PAUSA GIOCO:

- ✓ nel tempo del dopo pranzo i ragazzi giocano nel cortile esterno o, in caso di cattivo tempo, nel salone.

8 DOPO SCUOLA:

- ✓ dopo la pausa pranzo il docente del doposcuola conduce gli studenti nell'aula prevista e provvede subito alla disinfezione delle mani e dei banchi di ciascuno studente che siederà ad un tavolo definito ed eviterà spostamenti non necessari.
- ✓ Si può usufruire di un armadio dove i libri di studio vengono lasciati, sempre allo stesso posto, in ordine.

9 USCITA SERA:

- ✓ **ore 16:30:** dal n. civico 34 nel consueto rispetto della distanza interpersonale e indossando la mascherina protettiva.

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

La struttura dell'Istituto scolastico dispone di ambienti che rispondono alle regole del distanziamento per cui si prevede di riprendere l'attività didattica in presenza, nel rispetto delle norme previste dai documenti nazionali e regionali. Si rende necessario evitare ogni assembramento differenziando l'accesso e l'uscita dalla scuola.

1 PRIMO GIORNO DI RIENTRO A SCUOLA:

- ✓ lo studente consegna alla persona preposta l'autocertificazione del genitore attestante lo stato di salute dello studente: la Scheda è allegata al presente Protocollo.
- ✓ Patto di corresponsabilità sottoscritto dal genitore con le linee guida da osservare

2 ENTRATA:

- ✓ dalle **ore 7:30** dalla portineria al n. civico 36, con mascherina, che lo studente dovrà indossare in ogni spostamento.
- ✓ Gli studenti che hanno la propria aula al III° piano vi accedono per la scala che si trova dietro alla guardiola della portineria.
- ✓ Gli studenti che hanno la propria aula al II° piano vi accedono per la scala che si trova oltre la Sala S. Dorotea.
- ✓ Nella portineria sarà posto un dispenser automatico per la disinfezione delle mani. Lo studente presa la dose di gel scorre verso il vano scale senza creare blocchi ad altri studenti.
- ✓ Il cartello indicante la classe riporta il numero massimo di studenti che vi possono sostare.
- ✓ In ogni aula viene posto un dispenser di soluzione alcolica per l'uso degli studenti e dei docenti.

3 ATTIVITÀ DIDATTICHE:

- ✓ Alle 7:40 suona la prima campanella, alle 7:45 i docenti iniziano l'attività.
- ✓ Dovrà essere rispettata la collocazione dei banchi indicata da un apposito bollino e gli studenti non potranno, autonomamente, cambiare banco.
- ✓ Per assicurare l'areggiamento si terranno aperte le finestre, per quanto possibile, anche durante le lezioni, almeno a vasistas; verranno comunque aperte per alcuni minuti ad ogni cambio dell'ora.
- ✓ I gruppi classe rimarranno sempre gli stessi anche in riferimento a classi articolate ed eviteranno ogni assembramento con altri gruppi.
- ✓ Ciascuno studente userà i propri libri di testo.
- ✓ Nell'armadio di ogni aula viene posto un dispenser con disinfettante e salviettine: il docente, quando lo riterrà opportuno, consegnerà una salvietta inumidita con il disinfettante a studente per la pulizia del banco.
- ✓ È necessario farlo dopo ogni lezione svoltasi in un laboratorio (compresi gli strumenti usati) e quando si lasciasse un'aula per recarsi in un'altra. Prima di lasciare l'aula/laboratorio, il docente firma un modulo per l'avvenuta disinfezione.
- ✓ Ci si reca in palestra accompagnati dal docente, secondo il percorso più consono. Alla fine della lezione, il docente accompagna il gruppo in aula. Negli spogliatoi si mantengono le regole del distanziamento, se necessario, con scaglionamento
- ✓ Le tute e le scarpe per l'educazione fisica non potranno essere lasciate a scuola.

4 RICREAZIONE:

- ✓ si conserva l'orario già in atto:
 - I° ore 9:35 - 9:45;
 - II° 11:35 - 11:45.
- ✓ Le classi usufruiranno dello spazio dei corridoi a turno. Nei corridoi stessi verrà delimitato uno spazio per gruppo classe e verrà usato da un gruppo nella prima ricreazione e da un altro nella seconda. Non essendoci suppellettili il pavimento sarà igienizzato una volta al giorno.
- ✓ Nelle aule si avrà cura di aprire le finestre e anche per i gruppi che vi sostano durante

- la pausa viene richiesta l'attenzione al distanziamento interpersonale.
- ✓ Viene sospeso il servizio dei distributori di bevande e merendine: ogni studente provvede a portarlo da casa.
- ✓ Il servizio distributori riprenderà qualora si esca dall'emergenza contagio.

9 USCITA

- ✓ **ore 12:30**: poiché gli studenti della secondaria di I° grado escono sempre alle **ore 13:30**, gli studenti del II° piano scendono per lo scalone ed escono dal civico 34.
- ✓ Le classi del secondo piano che escono alle **13:30**, accompagnate dal proprio docente scendono per la scala che si trova oltre Sala S. Dorotea e quindi dal n. civico 36.
- ✓ Gli studenti del III° piano scendono dalla scala dietro la guardiola della portineria ed escono al n. 36.
- ✓ Gli alunni che si fermano per eventuali attività di sportello, alla 6° ora, devono sanificare il banco dove si recano.

DOCENTI**1 PRIMO GIORNO DI RIENTRO A SCUOLA:**

- ✓ Autocertificazione attestante lo stato di salute: la Scheda è allegata al presente Protocollo
- ✓ Incontro formativo

2 ENTRATA:

- ✓ In portineria al n. civico 34/36, e sala insegnanti al primo piano.
- ✓ Può essere richiesta la misurazione della temperatura
- ✓ È obbligatorio l'uso della mascherina che sarà consegnata settimanalmente dalla segreteria amministrativa in tutti gli spostamenti sia fuori che dentro l'aula. I docenti potranno toglierla solo quando sono nell'area destinata alla cattedra e a distanza dagli studenti.

3 INGRESSO E USO SALA INSEGNANTI

- ✓ Dovrà essere scaglionato e mai massivo per cui l'ampiezza risulta adeguata. Verrà apposto apposito cartello con il numero massimo di docenti consentito. Se non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro, è necessario indossare la mascherina.
- ✓ Nella sala ciascun insegnante ha a disposizione un cassetto con chiave dove riporre i propri effetti personali.
- ✓ Durante il tempo di lavoro personale o di equipe sia in sala insegnanti che nell'atrio antistante si avrà cura di mantenere la distanza interpersonale di sicurezza o di indossare la mascherina protettiva.

4 GESTIONE DELLE RIUNIONI IN PRESENZA, QUANDO INDISPENSABILI

- ✓ che sia autorizzata dal preside;
- ✓ Individuazione di un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.
- ✓ che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti);
- ✓ che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- ✓ che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
- ✓ che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

5 INIZIO LEZIONI

- ✓ Secondo il proprio grado scolastico, dalle ore 7:45 alle ore 8:15

6 TEMPI DI RICREAZIONE

- ✓ i docenti liberi da sorveglianza possono usufruire dello spazio dedicato nel corridoio uffici rispettando le misure di distanziamento.

7 BAGNI

- ✓ l'istituto provvede alla fornitura e mantenimento di:
 - sapone
 - carta
- ✓ Viene inoltre prevista una frequente igienizzazione dei locali

MENSA

- 8**
- ✓ Chi usufruisce del servizio mensa , vi si potrà recare dopo essersi accuratamente lavato le mani.
 - ✓ Il distanziamento sarà garantito dal rispetto della capienza massima della mensa a disposizione.
 - ✓ Qualora si dovesse superare il numero consentito si farà uso di alcuni tavoli della mensa più grande usata anche dagli studenti.

9 USCITA

- ✓ dopo aver accompagnato l'ultimo gruppo classe verso l'uscita, i docenti, riposta la documentazione, e ripreso gli effetti personali, escono dalle portinerie ai civici n. 34 o 36

PULIZIA E SANIFICAZIONE

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nei casi di accertata positività Covid-19 di un soggetto è necessario effettuare una sanificazione straordinaria di tutti gli ambienti frequentati dal soggetto, come previsto dalla:

[CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020.](#)

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Le operazioni di pulizia sono intensificate rispetto alle normali operazioni ordinarie.

I collaboratori scolastici devono effettuare, a fine giornata, la pulizia e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse ed ogni altra superficie che potrebbe essere quotidianamente toccata con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei laboratori eventualmente utilizzati.

Nel caso di utilizzo straordinario della stessa aula/laboratori tra più classi nella stessa giornata prevedere la sanificazione dell'aula, delle attrezzature tra un utilizzo e l'altro;

LA DISINFEZIONE DEVE RIGUARDARE

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %)28 .

DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi).

Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono:

- ✓ l'etanolo,
- ✓ i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC)
- ✓ il perossido d'idrogeno
- ✓ l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come **ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico**, alcuni dei quali efficaci contro i virus.

I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "**biocidi**".

La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS. Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica distinte tipologie di prodotti (Product Type, PT).

PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie.

È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a "regola d'arte" consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco.

Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati.

Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

All'interno di ogni edificio scolastico dovrebbe essere implementato un protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- ✓ frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- ✓ orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- ✓ modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- ✓ prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- ✓ informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente. In particolare, i prodotti detergenti/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- ✓ eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all'occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l'impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull'ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate;
- ✓ precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- ✓ procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- ✓ dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- ✓ formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo possono essere attuate nello specifico in ogni realtà scolastica. Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- ✓ Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- ✓ Scope trapezoidali e scope tradizionali.

- ✓ Asta pulivetro, vello lavavetro.
- ✓ Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.
- ✓ Sistema MOP con serbatoio per auticaricamento;
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- ✓ Macchina lava - asciuga pavimenti, ove possibile.
- ✓ Aspirapolvere, ove necessaria.
- ✓ Soffiatore, aspiratore, tritratore foglie.
- ✓ Lavatrice (ove possibile).

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi:

- ✓ si evita l'uso di disinfettanti chimici
- ✓ si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile
- ✓ si riduce il ricorso a materiale monouso

In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica:

- ✓ gli stracci
- ✓ le spugne
- ✓ le frange
- ✓ le scope delle latrine

vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili.

Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici).

Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

COMPITI E RESPONSABILITÀ

Affinchè le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni

sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti. I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- ✓ comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
- ✓ utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
- ✓ il rispetto in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.

Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (**R**), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal **Datore di lavoro**, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida).

Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (**C**) (Datore di lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta. Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (**I**) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato.

Per ciò che concerne le attività di pulizia in via esemplificativa sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati:

ATTIVITA'	DL	DSG A	SPP	MC	DP	CS
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C	C
Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie	I	C	I		R	C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	C	C	I		
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C	C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi	R	C	C	I	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C		I
Formazione del personale esterno	I	I	I	C	R	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	C	I
Preparazione del materiale	I	C	I		R	R
Dilizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R	R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R	R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R	R
Riordino del materiale	I	C	I		R	R
Controllo e verifica	R	R	C	C	C	

Leggenda:

DL= Datore di lavoro/ Preside

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

MC = Medico competente

DP= Ditta Pulizie

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore I=Informato

Come in tutte le procedure, anche in quelle di sicurezza, la piena implementazione si verifica nel momento in cui ogni lavoratore si sente coinvolto nella tematica e parte integrante

dell'organizzazione anche attraverso semplici gesti quotidiani che incidono sulla realizzazione del processo di pulizia, disinfezione e sanificazione a vantaggio di tutti.

AZIONI PRELIMINARI

All'interno di una struttura scolastica esistono diverse patologie trasmissibili quali ad esempio per via aerea: tubercolosi, malattie dell'infanzia, influenza, meningite; malattie della cute e suoi annessi: scabbia, malattie da funghi, verruche, pidocchi del capo; malattie a trasmissione oro-fecale: salmonella, epatite A; malattie a trasmissione ematica: epatite B.

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare: suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio.

La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute. Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza.

Sarebbe opportuno affiggerle in ogni locale in modo che chiunque possa utilizzarle come promemoria.

La loro consultazione potrà evitare errori nella successione delle operazioni di pulizia e nell'uso dei prodotti e delle attrezzature.

Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

- a) Aule didattiche
- b) Servizi igienici
- c) Uffici amministrativi
- d) Palestra/Spogliatoi
- e) Aree esterne all'edificio
- f) Corridoi
- g) Biblioteche o sale studio
- h) Laboratori
- i) Mense e refettori
- j) Spazio-nanna

PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie. Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile. Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili. Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, così come indicato nel paragrafo precedente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza:

G una volta al giorno **S3** tre volte a **A2** due volte all'anno
G2 due volte al giorno settimana) **A3** tre volte all'anno
S una volta a **M** mensile
settimana **A** annuale

In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

ATTIVITÀ	FREQUE NZA
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2

Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detersivi, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiera interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Pulizia dei filtri degli impianti di aria condizionata	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A2
Pulizia delle aree verdi	A2
Pulizia delle bacheche	A2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi	A

Tali frequenze naturalmente possono essere rimodulate da ogni Istituto scolastico in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza; all'interno degli istituti professionali, ad esempio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e apparecchiature, dopo un'adeguata formazione, potrebbe essere eseguita dagli studenti stessi, come altre operazioni in aula dagli studenti e dai docenti, come scrivanie e portineria potrebbero essere a cura dei

collaboratori scolastici ad ogni cambio di personale. In casi eccezionali, come nel caso di pandemia, le frequenze delle attività devono essere riviste in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio. Riducendo al massimo tecnicamente possibile la probabilità di contagio, si riduce anche la probabilità di insorgenza della malattia che diviene molto improbabile, proporzionalmente al numero di persone vaccinate, nel caso di presenza di vaccino. Per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia, disinfezione e sanificazione occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- numero di persone presenti nei diversi periodi dell'anno;
- attività formativa al personale e agli studenti;
- attività informativa a tutte le persone presenti;
- tecniche di pulizia, disinfezione e sanificazione messe in atto;
- percentuale di persone a cui quotidianamente viene misurata la temperatura;
- numero e frequenza di effettuazione di tamponi, test molecolari o test anticorpali;
- presenza di dispositivi che limitano il numero di contatti ad esempio pedale per apertura rubinetto acqua, pulsante a terra per acqua WC, sensore per erogazione disinfettante, sistemi automatici di apertura porte (in rispetto alla normativa antincendio);
- copertura della distribuzione di DPI ai lavoratori e dispositivi medici (mascherine) alle persone presenti;
- organizzazione tale da ridurre al minimo e solo a casi eccezionali ingresso di "visitatori" all'interno dell'edificio scolastico;
- precauzioni sull'uso delle calzature personali all'interno della scuola;
- sistema di controllo dell'attuazione delle procedure;
- altro.

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla frequenza delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.






TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia. In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 - 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia).

Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore. Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

-  Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti.
-  Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenieri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).
-  Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.
-  Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
-  Bianco. Prodotti disinfettanti.

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.
- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

PULIZIA CUCINE, MENSE E REFETTORI

Per superfici aperte s'intendono tutte quelle superfici che necessitano di similari tecniche di pulizia e analoghi comportamenti igienici in quanto sono tutte raggiungibili direttamente con soluzioni acquose e ben visibili per gli operatori. Le operazioni di detersione e disinfezione vanno eseguite separatamente.

Le operazioni di pulizia devono iniziare subito dopo la fine delle lavorazioni per evitare l'essiccamento di residui sulle superfici:

- asportazione meccanica dei residui più grossolani
- primo risciacquo con acqua calda per eliminare i residui più solubili (grassi bassofondenti)
- detersione
- secondo risciacquo con acqua
- disinfezione
- risciacquo, quando necessario, con acqua a temperatura di rubinetto.

IMPIANTI E RICAMBI D'ARIA

Per contrastare la diffusione dell'epidemia garantire la qualità dell'aria negli ambienti chiusi (indoor), l'aerazione rappresenta uno dei principali determinanti fondamentali nella tutela della salute di tutti gli occupanti. Va assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria mediante la ventilazione naturale o forzata di tutti gli ambienti scolastici.

Nell'Istituto solo in determinate aree (amministrative, uffici ecc.) sono presenti **Climatizzatori ad espansione diretta o del tipo a split.**

Per climatizzatore ad espansione diretta si intende un sistema costituito da un'unità esterna e una o più unità interne (terminali o split) collegate tra di loro da tubi, all'interno dei quali fluisce un gas frigorifero (R407c, R410a o R32).

- **L'unità esterna** (contenente il compressore, un ventilatore e uno scambiatore di calore condensatore/evaporatore) scambia calore con l'aria esterna.
- **L'unità interna**, simile ad un ventilconvettore, è costituita da un filtro grossolano dell'aria, uno scambiatore di calore alettato evaporatore/condensatore, un ventilatore e una vaschetta di raccolta per lo scarico della condensa eventualmente prodotta in fase di raffreddamento, nel funzionamento come evaporatore.

I componenti sono racchiusi in un mobiletto dotato di griglie per l'ingresso e l'uscita dell'aria.

Gli split sono situati all'interno o in prossimità dello spazio da condizionare con immissione diretta dell'aria nell'ambiente o attraverso canalizzazione di modesta estensione.

Questa tipologia d'impianti trattano esclusivamente l'aria presente nei singoli locali dell'edificio e non sono in grado di introdurre un virus presente all'esterno, né di diffonderlo nell'ambiente o di concentrarlo. Questo per il semplice motivo che i motori esterni dei sistemi split lavorano in sinergia con l'unità interna in modo ermetico: **non c'è alcuno scambio d'aria, ma solo un gas refrigerante che corre tra le due unità. La pulizia delle unità interne ed esterne, perciò, non deve seguire accorgimenti diversi rispetto a quelli previsti dalle normali regole di igiene.**

La presenza di persone positive potrebbe in linea teorica spostare il virus con il movimento dell'aria, ed essendo i componenti degli impianti di climatizzazione e ventilazione in prevalenza costituiti da acciaio verniciato o zincato, alluminio e diverse tipologie di plastica, *in relazione ai dati di letteratura*, il virus eventualmente depositatosi ha un tempo di sopravvivenza fino a **72 ore**. Poiché anche le interruzioni di esercizio durante il fine settimana hanno una durata inferiore, l'eventuale contaminazione delle superfici comporta un rischio continuativo.

Stesso vale anche per ventilatori, pale da soffitto o sistemi di canalizzazione che **potenzialmente possono diffondere il virus oltre il metro** "*raccomandato dalle norme sul distanziamento sociale*", perché soffiano più a distanza.

Importante areare frequentemente le stanze e limitare/regolamentare gli accessi a persone esterne alla postazione di lavoro climatizzata e/o ventilata.

Gli split devono quindi essere sottoposti ad interventi di pulizia e manutenzione al fine di prevenire la contaminazione degli ambienti serviti a seguito del rilascio di contaminanti chimici e microbiologici da filtri esausti. È inoltre necessario che gli addetti alla **pulizia dei filtri**, adottino opportuni strumenti di protezione individuale e accortezze e nelle operazioni di pulizia.

- Prima degli interventi di manutenzione, gli impianti devono essere spenti per 10 minuti agendo sull'interruttore elettrico dedicato, o in assenza da quello generale. Dopo il raffreddamento del componente a temperatura ambiente, al fine di consentire la sedimentazione del particolato più grossolano.
- Controllare che le **griglie e i filtri** siano puliti, in modo da garantire una buona qualità dell'aria fresca prodotta. Questa operazione può essere svolta da personale interno, debitamente attrezzato ed istruito.
- Fare una pulizia profonda del **motore** esterno dell'impianto di condizionamento, soprattutto se è esposto a sole, pioggia e altre intemperie. Se non raggiungibile affidarsi ad aziende esterne dotate di adeguate attrezzature, quali ad esempio PLE.
- In caso di utilizzo intenso, pulire il filtro **una volta al mese**, migliora la qualità dell'aria e diminuiscono i consumi.
- Fare controllare una volta l'anno, da personale specializzato, il livello del **liquido refrigerante**. Qualunque cambiamento di pressione, eventuali perdite o altri problemi possono diminuire l'efficienza dell'apparecchio.

La pulizia delle superfici esposte delle apparecchiature di climatizzazione e ventilazione (griglie, bocchette, ecc.) deve essere integrata nella procedura di pulizia e sanificazione dei pavimenti, degli arredi e del resto degli ambienti ([pag. 26 e 27](#))

È opportuno aumentare la frequenza della pulizia dei componenti interni degli impianti in funzione delle condizioni di evoluzione dell'epidemia.

LA TRASMISSIONE VIRALE

La trasmissione virale avviene secondo due processi, quello a goccia - processo a corto raggio, con distanza inferiore a 2 metri a causa dell'evaporazione e dell'elevata velocità di assestamento di grosse goccioline, e attraverso una trasmissione a raggio più lungo per via aerea, ovvero il passaggio di agenti patogeni da una fonte a una altra suscettibile attraverso aerosol.

È molto verosimile l'ipotesi che in ambienti confinati, soprattutto se poco areati, le particelle virali di dimensioni inferiori a 0,1 micron (simile a quello delle particelle ultrafini emesse dai processi di combustione) possano soggiornare nell'ambiente come aerosol secondario.

Gli studi sull'argomento indicano che con uno starnuto si possono liberare nell'aria fino a 2 milioni di goccioline, meno di un milione da un colpo di tosse e circa 3.000 dal parlare a voce alta. Le goccioline eliminate dalle vie aeree, se più grandi di 100 micron, da una altezza di 2 metri si depositano sulle superfici piane in 3-6 secondi e giungono orizzontalmente a circa 1 metro e mezzo di distanza, poi evaporano rapidamente, si essiccano e diventano materiale solido.

Questo materiale raggiunge la dimensione di 2-3 micron ed è stato dimostrato, in studi sulla tubercolosi che, mantenendo la capacità infettante, esso può essere inalato e grazie alla sua dimensione raggiungere le parti più periferiche dei polmoni, diventando nei fatti un aerosol biologico secondario risolvibile.

VENTILARE ANCHE PER RIDURRE INFEZIONI CROCIATE

Le particelle virali non sono state studiate a sufficienza per quanto riguarda la loro capacità di raggiungere concentrazioni pericolose a distanza in vari ambienti confinati, specie per livelli diversi di areazione.

Gli studi effettuati per il particolato atmosferico (PM10, PM2.5, particelle ultrafini) hanno affrontato la dispersione a distanza all'aperto quindi non ci aiutano molto.

Tuttavia, appare estremamente verosimile che si possa raggiungere in ambienti chiusi una carica infettante significativa, magari per i soggetti più suscettibili.

Si ritiene, tuttavia, che l'aumento della ventilazione di un ambiente riduca l'infezione crociata delle malattie trasmesse per via aerea, rimuovendo o diluendo i nuclei solidi di goccioline cariche di agenti patogeni trasportati per via aerea.

Una ventilazione più elevata può diluire l'aria contaminata all'interno dello spazio chiuso più rapidamente e diminuire il rischio di infezione crociata

Sulla base di queste osservazioni, è essenziale puntare (oltre che sulle raccomandazioni già esistenti) alla prevenzione del contagio usando una **ventilazione idonea** a ridurre la capacità infettiva del coronavirus.

È ampiamente dimostrato che la **ventilazione naturale provoca un miglior ricambio dell'aria** rispetto alla ventilazione meccanica, **fino a 69 ricambi per ora degli ambienti quando le finestre risultano completamente aperte**

CONSIGLI, AZIONI E RACCOMANDAZIONI

- Garantire un **buon ricambio dell'aria** (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l'apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi. Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM₁₀, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio.
- In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- L'areazione/ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura solo per citarne alcuni.
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di persone presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo). Si consiglia dove possibile di migliorare la disposizione delle postazioni per assicurare che le persone non siano direttamente esposte alle correnti d'aria.
- Negli edifici senza specifici sistemi di ventilazione può essere opportuno, preferibilmente, aprire quelle finestre e quei balconi che si affacciano sulle strade meno trafficate e durante i periodi di minore passaggio di mezzi, soprattutto quando l'edificio è in una zona trafficata. In generale, si raccomanda di evitare di aprire finestre e balconi durante le ore di punta del traffico o di lasciarle aperte la notte (opzione che è valida durante le giornate di alte temperature estive o nei periodi delle ondate di calore). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.

MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI

PERSONALE SCOLASTICO.

Per il personale scolastico si considereranno i seguenti elementi:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola (ad es. in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico);
- casi in cui è possibile abbassare la mascherina (ad es. in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);

- casi in cui la mascherina chirurgica non è obbligatoria (ad es. insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);
- divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- casi in cui a mascherina chirurgica va sostituita con altra tipologia, fornita dalla scuola (ad es. durante attività lavorative per le quali la valutazione dei rischi individua la necessità di indossare appositi DPI);
- casi in cui è obbligatorio (o facoltà) indossare guanti in lattice monouso forniti dalla scuola (ad es. durante gli interventi di primo soccorso);
- casi in cui è facoltà indossare la visiera fornita dalla scuola o, previa autorizzazione, di propria dotazione (ad es. insegnanti di sostegno e OSS che interagiscono con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, insegnanti dell'infanzia);

FAMIGLIE E ALLIEVI/STUDENTI

Per gli allievi/studenti si considereranno i seguenti elementi:

- situazioni in cui è obbligatorio l'uso della mascherina di propria dotazione, chirurgica o "di comunità" (ad es. in tutte le situazioni dinamiche all'interno dell'edificio scolastico);
- casi in cui è possibile abbassare la mascherina (ad es. in tutte le situazioni statiche in cui è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone);
- casi in cui la mascherina non è obbligatoria (ad es. allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, scuola dell'infanzia);
- casi in cui è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica fornita dalla scuola (ad es. durante le attività didattiche in cui gli studenti sono equiparati a lavoratori);
- divieto di usare mascherine tipo FFP2 e FFP3 con valvola;
- casi in cui a mascherina chirurgica va sostituita con altra tipologia (ad es. durante attività laboratoriali per le quali la valutazione dei rischi individua la necessità di indossare appositi DPI).

LA SCELTA DEI DPI PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

La scelta dei DPI deve essere frutto di un'attenta valutazione del rischio residuo, da ulteriormente ridurre o eliminare e da una efficace e ponderata analisi delle caratteristiche e certificazioni in possesso di ciascun DPI al fine di proteggere adeguatamente l'attività dei lavoratori; pertanto è necessario:

- identificare i DPI necessari nelle varie fasi lavorative sulla scorta delle risultanze della valutazione dei rischi;
- identificare le caratteristiche, i requisiti e le certificazioni dei DPI (materiale, resistenza, efficacia a ridurre il rischio, portabilità, durata);
- ricercare sul mercato i DPI adeguati alle esigenze aziendali;
- valutare tra le istruzioni, certificazioni, documenti tecnici le modalità d'uso e i limiti di applicazione;
- verificare che la documentazione informativa di tutti i dispositivi sia in lingua italiana;
- verificare che le note informative contengano tutti gli elementi necessari per una valutazione dell'uso, delle modalità, della durata, della manutenzione anche ai fini dell'attività di formazione e informazione dei lavoratori. L'individuazione e la scelta devono essere aggiornate in funzione di:
- eventuali cambiamenti delle condizioni di lavoro (cambio sostanze o materiali, situazione di emergenza, ecc.);
- progressi tecnici e tecnologici in tema di materiali, risoluzioni, efficacia;
- eventuali aggiornamenti normativi.

LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono

essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID - 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative ai dispositivi di protezione individuali;




- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

Si evidenzia come le cosiddette “**mascherine chirurgiche**” *fig.2* non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; **le FFP (2 o 3) fig.1 sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona** che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.

E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio “collettivo”, l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID - 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche *fig.2*, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 *fig.1* nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane. Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 *fig.1* devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.

Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici *fig.3*, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; **è sconsigliato l'uso di queste mascherine fig.3 in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.**

<p>Fig.1 - semi-maschere filtranti antipolvere senza valvola</p>	<p>Fig. 2 - mascherine medico-chirurgiche</p>	<p>Fig.3 - mascherine in conformità all'articolo 16, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n.18</p>
		

NON SONO DA CONFONDERE CON I DPI:

- le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;
- le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (*guanti per rigovernare, ecc.*) e il calore (*guanti, ecc.*);
- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;
- le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i materiali sportivi;

- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

PRESCRIZIONI NELL'UTILIZZO DEI DPI

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- le visiere vanno periodicamente disinfettate;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS

CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa. Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili. Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- a) invecchiamento del materiale;
- b) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- c) pulizia.

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute, l'informazione e formazione assume un peso determinante e va curata in modo particolare.

Essa deve comprendere la trattazione di quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Questi quattro ambiti vengono di seguito schematicamente trattati.

INFORMAZIONE (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36)

A) CONTENUTI: regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo.

B) DESTINATARI:

- ✓ personale docente e ATA (si suggerisce però di sostituirla con un intervento di formazione);
- ✓ studenti (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori);
- ✓ personale di associazioni o cooperative, OSS, corsisti, stagisti e tirocinanti

C) MODALITÀ

- ✓ trasmissione orale (ad es. l'insegnante di laboratorio nei confronti dei propri studenti, durata: 30 minuti);
- ✓ documenti scritti (brochure, pieghevoli, ecc.)
- ✓ l'avvenuta informazione deve essere registrata e verbalizzata.

COMUNICAZIONE

a) Contenuti:

- ✓ regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo;
- ✓ testo completo del Protocollo ufficiale.

b) Destinatari:

- ✓ genitori e altri famigliari;

- ✓ allievi;
 - ✓ fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, formatori e ospiti.
- c) Modalità:
- ✓ trasmissione orale (ad es. incontri con le famiglie, l'insegnante nei confronti dei propri allievi, durata: 1 - 2 ore);
 - ✓ documenti scritti (brochure, pieghevoli, pubblicazione sul sito della scuola).
 - ✓ Non essendo un obbligo normato, non è indispensabile tenere traccia dell'avvenuta comunicazione

FORMAZIONE (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37)

- a) Contenuti:
- ✓ nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di "contatto stretto";
 - ✓ obiettivi generali del Protocollo (perché un Protocollo, chi contribuisce alla sua definizione, ecc.);
 - ✓ regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi);
 - ✓ spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.);
 - ✓ caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo;
 - ✓ focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
 - ✓ focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola;
 - ✓ ruolo e funzioni del Referente scolastico per il COVID-19;
 - ✓ come trasferire i contenuti del Protocollo agli allievi (solo per il personale docente).
- b) Destinatari
- ✓ personale docente e ATA;
 - ✓ studenti degli istituti secondari di II° grado.
- c) Modalità per il personale docente e ATA:
- ✓ incontro in presenza, a cura dell'R-ASPP scolastico o di un formatore qualificato (durata: 2 - 3 ore);
 - ✓ formazione a distanza (modalità telematica) a cura dell'R-ASPP scolastico o di un formatore qualificato (durata: 2 - 3 ore).
- d) Modalità per gli studenti:
- ✓ incontro in presenza, a cura dell'R-ASPP scolastico o di un docente-formatore qualificato (durata: 2 - 3 ore).

Per il personale docente e ATA, essendo un obbligo in capo al Datore di lavoro, l'avvenuta formazione deve essere registrata e verbalizzata. L'incontro o la FAD possono costituire aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori (anche in modalità seminariale) ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 2 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

CARTELLONISTICA E SEGNALETICA

Elementi informativi appartenenti a questa categoria sono:

- ✓ I cartelli recanti norme comportamentali generali e specifiche desunte dal Protocollo, posti in prossimità delle porte d'accesso di ogni sede scolastica e nei luoghi di maggior transito;
- ✓ il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal MS, posti in più punti di ogni sede scolastica;
- ✓ il manifesto del MS sulle corrette modalità di lavaggio delle mani;
- ✓ i pittogrammi per ricordare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- ✓ la segnaletica orizzontale messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni agli edifici. Per la tempistica dell'informazione e della formazione in presenza si suggerisce quanto segue:
- ✓ informazione degli studenti (limitatamente alle attività per le quali sono equiparati a lavoratori) - all'inizio delle lezioni;
- ✓ formazione del personale docente e ATA - entro la prima settimana di settembre;
- ✓ formazione degli studenti degli istituti secondari di II° grado - all'inizio delle lezioni.

Si dovrà fornire alle ditte appaltatrici una completa informativa dei contenuti del Protocollo e svolgere vigilanza affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni

SORVEGLIANZA SANITARIA

- Devono essere garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (*anche operanti in modalità "lavoro agile"*);
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (*anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria*).

Nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008

Rispetto alla gestione del personale in condizioni di fragilità si ritiene opportuno integrare questo punto con un richiamo alle regole relative agli allievi in situazioni di fragilità. Infatti, a prescindere dal fatto che siano equiparati o meno a lavoratori (equiparazione che peraltro è circoscritta alle sole attività di laboratorio e di PCTO) e dal fatto che siano o meno soggetti a sorveglianza sanitaria, a seguito di richiesta della famiglia in forma scritta e debitamente documentata, le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità, perché esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente ed il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

(anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile trattare questa parte nel presente documento.

Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il **primo soccorso**, la lotta **antincendio** e l'**evacuazione**, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

PRIMO SOCCORSO

- ✓ l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- ✓ nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- ✓ prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- ✓ per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- ✓ Utilizzare i locali definiti (*tabella pag. 15*) come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.
- ✓ Allievo che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (*pag 7 e 8*)
- ✓ Operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico (*pag 7 e 8*)
- ✓ Pulizia e disinfezione in presenza di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19 (*pag. 22, 23 e 32*)



ANTINCENDIO

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza (per ora fino al 15/10/2020), possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

EVACUAZIONE

Nel caso si renda necessario evacuare l'Istituto, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA NELLA SCUOLA

Al punto 11 del Protocollo condiviso allegato al DPCM 26 aprile 2020 e Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 riportato da pag. 5 a pag. 7 del presente protocollo, si riportano le indicazioni da seguire nel caso in cui una persona presente nell'Istituto scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse:

- ✓ lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali;
- ✓ la scuola procede immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- ✓ la scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- ✓ il lavoratore/studente/visitatore/personale esterno al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

CONCLUSIONI

Il presente protocollo viene redatto al fine di garantire la tutela della salute di lavoratori e studenti in relazione al rischio in questione e saranno soggette ad aggiornamento ove si verificano significativi mutamenti alla situazione attuale presente sul territorio nazionale nonché eventuali nuove indicazioni fornite dalle Autorità.

IL DATORE DI LAVORO

IL PRESIDE

IL RSPP

IL MEDICO COMPETENTE

IL RLS



**PROTOCOLLO AZIENDALE PER RISCHIO DERIVANTE
DA CORONAVIRUS 2019-nCoV**

Rev. 02
del
27/08/2020